

Comune di Malborghetto-Valbruna

Provincia di Udine

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(DUPS)**

2023 – 2025

(Enti con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti)

SOMMARIO

PREMESSE

SEZIONE STRATEGICA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

SEZIONE OPERATIVA

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Società partecipate
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi
Vincoli di finanza pubblica

GESTIONE RISORSE UMANE- PROGRAMMAZIONE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023/2025

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Analisi delle risorse
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Finanziamenti PNRR

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato di cui all'art. 170, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 è prevista, per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, come aggiornato dal Decreto del MEF del 18.05.2018. A questo ente, che ha una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, è consentito predisporre il DUP ulteriormente semplificato, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile all. 4/1, utilizzando, seppur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica al testé citato allegato.

Il Documento unico di programmazione (DUP) semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;

al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;

agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

e) altri documenti di programmazione.

Inoltre, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Il 22 settembre 2022 è entrato in vigore il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022 n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80: il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire una serie di atti di programmazione che le amministrazioni debbono adottare.

Le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3) del citato decreto, per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2 del decreto.

Resta da definire (tali aspetti rappresentano un momento di grave incertezza per la programmazione strategica e non solo):

- la concreta portata di queste norme alla luce della specialità regionale;
- l'armonizzazione dei tempi delineati dal DUP ed il PIAO con gli altri atti di programmazioni che non hanno trovato ad oggi una definizione unitaria.

SEZIONE STRATEGICA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n.29 del 14.06.2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state unitariamente sviluppate ed esplicate.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2023 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione coerente con tutte le disposizioni normative vigenti.

SEZIONE OPERATIVA

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Premessa.

La norma prevede all'art. 112, co. 1 del D. Lgs. 267/200 "Gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

Di seguito si riporta un elenco esaustivo e sintetico della situazione attuale della gestione dei servizi pubblici locali del Comune di Dogna, così come essa è destinata a permanere nel corso dell'arco temporale coperto dal presente Documento Unico di Programmazione.

Servizi gestiti in forma diretta.

Servizio manutenzione delle strade.

Servizio manutenzione degli immobili comunali.

Servizio di pulizia strade.

Servizio di sgombero neve.

Servizio di illuminazione pubblica.

Servizio Scuolabus

Servizi gestiti in forma associata.

Servizio economico-finanziario: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;

Servizio Personale: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;

Servizio Tributi: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;

Servizio Vigilanza: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale.

Stazione Appaltante: Centrale Unica di Committenza C.U.C. della Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;

Sportello Unico Attività Produttive S.U.A.P.: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;

Servizio Sociale: Ambito territoriale Gemonese e Canal del Ferro, con delega all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

Servizi gestiti ex convenzione.

Sportello catastale decentrato: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;
 Sportello permessi raccolta funghi: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;
 Servizio espropri: Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale.

Servizi affidati a organismi partecipati.

Servizio idrico integrato (segmenti acquedotto – fognatura e depurazione): CAFC S.p.A.
 Servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati: NET S.p.A.

Servizi affidati ad altri soggetti.

nessuno

Società partecipate

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le società partecipate del Comune sono indicate nella sottostante tabella:

Società	Partecipazione	Attività svolta	Misura proposta
CaFc S.p.A.	Diretta allo 0,030833%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione
Open leader S.Cons.R.L.	Diretta al 4,43%	Attività del GAL, pubbliche relazioni e comunicazione	Mantenimento partecipazione (l'art.1 c.724 della L.145 del 30.12.2018 ha modificato il D.Lgs.175/2016 art.26 inserendo il comma 6-bis che prevede che "Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" riferite appunto anche ai Gruppi di azione locale Leader.)
Net S.p.A.	Diretta allo 0,003%	Raccolta di rifiuti non pericolosi, trasporto di merci su strada	Mantenimento della partecipazione

Friulab S.r.L.	Indiretta allo 0,027256%	Laboratorio di analisi	Nessuna
Banca di Cividale S.coop.p.A.	Indiretta allo 0,00000151%	Attività bancaria e intermediazione monetaria	Dismissione da parte di Cafc S.p.A. tramite vendita delle azioni entro il 2022
Eco Sinergie S.cons.r.l.	Indiretta allo 0,000010%	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di San Vito al Tagliamento	Nessuna
Exe S.p.A.	Indiretta allo 0,000749%	Gestione di impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti	In liquidazione

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna.

Sostenibilità economico finanziaria dell'Ente

Situazione di cassa dell'Ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2020	2021	2022
Disponibilità:	3.451.975,91	2.074.532,47	1.446.352,87
di cui cassa vincolata	365.522,57	330.688,29	357.486,25
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (rimborso quota capitale e quota interessi) registrano la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Quota interessi	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente (2022)	0
Anno precedente (2021)	€ 4.990,00
Anno precedente (2020)	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono ulteriori disavanzi da ripianare.

Vincoli di finanza pubblica

La L.R. 6 novembre 2020, n. 20 ha innovato la L.R. 17 luglio 2015 n. 18 recante la disciplina in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime per gli enti locali della Regione è, quindi, stabilito dall'articolo 2, comma 2 ter della L.R. n. 18/2015, che prevede che i medesimi assicurino la razionalizzazione ed il contenimento della spesa:

- a) nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis;
- b) rispettando il vincolo costituzionalmente previsto dell'equilibrio di bilancio;
- c) attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale n. 18/2015;
- d) attraverso le misure introdotte dalla legislazione statale **espressamente** recepite dalle leggi regionali.

Pertanto, i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati.

Ciò è stato confermato da una recente sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 273 del 3 dicembre 2020) la quale ha esplicitamente previsto, in relazione all'accordo Stato-Regione dell'ottobre 2019, che *“Tale accordo impone il rispetto degli obiettivi di sistema e stabilisce che il sistema integrato – inclusivo della Regione, degli enti locali situati sul suo territorio e dei rispettivi enti strumentali e organismi interni (art. 1) – concorre alla finanza pubblica con un contributo in termini di saldo netto da finanziare (art. 4), puntualmente individuato per gli anni 2019-2021, ma non indica vincoli di dettaglio inerenti all'ente Regione o ai singoli enti locali”*.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica decorre dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 145, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 18/2015.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel

bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Le disposizioni regionali che disciplinano i nuovi obblighi di finanza pubblica sono contenute, in particolare negli articoli 21, 22, 22 bis e 22 ter della legge regionale n. 18/2015, come sostituiti ed inseriti dagli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale n. 20/2020.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. L'esercizio 2021 ha rappresentato un anno di sperimentazione, come precisato anche al punto 10) della deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, al fine di poter apportare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie dall'esercizio 2022, per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato e per tenere conto di eventuali nuove specificità.

Secondo la suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 2020 così come aggiornata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1871/2021, che dispone che *"i valori soglia, differenziati per classe demografica, relativi all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, approvati con propria deliberazione n. 1885/2020, sono rideterminati come indicato nella seguente tabella, a seguito delle risultanze del monitoraggio sui "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" per il triennio 2016/2018"*, stabilendo altresì, che tali valori hanno decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

La Giunta Regionale ha inoltre dato atto che le percentuali dei valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità del debito approvate con la precedente deliberazione n. 1885/2020 risultano coerenti e che, pertanto, non emerge la necessità di provvedere ad una modifica dei medesimi, pur riservandosi una valutazione successiva sui dati relativi ai rendiconti di gestione dei comuni dell'esercizio 2021.

In merito si prende atto del rispetto del valore soglia di sostenibilità della spesa di personale e del valore soglia relativo alla sostenibilità del debito per tutto il triennio di riferimento del Bilancio di Previsione 2023/2025. Per quanto riguarda la spesa del personale è prevista la copertura della spesa derivante dall'intero fabbisogno del personale, come da dotazione organica.

Di seguito vengono determinati i posizionamenti dell'Ente rispetto ai valori soglia stabiliti dalla Regione come segue:

VERIFICA CONSEGUIMENTO DEL VALORE SOGLIA DI SOSTENIBILITA' DEBITI FINANZIARI:

	2023	2024	2025
Indicatore 8.2 sostenibilità dei debiti finanziari (Allegato 1° indicatori sintetici B.P.2023/2025)	0,00%	0,00%	0,00%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'Ente secondo il DGR nr.1885 del 14.12.2020	14,99%	14,99%	14,99%
Posizionamento dell'Ente rispetto alla soglia	<14,99%	<14,99%	<14,99%

Obbligo rispettato su tutto il triennio 2023/2025.

VERIFICA CONSEGUIMENTO DEL VALORE SOGLIA DI SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE:

	2023	2024	2025
SPESE PERSONALE MACR.1.1	439.369,46	423.406,18	421.798,35
SPESE PERSONALE MACR.1.3.2.12.0	107.346,20	61.227,70	500,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	65.000,00	65.000,00	65.000,00
A DETRARRE RIMBORSO RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE ECC.	9.350,00	9.350,00	9.350,00
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	39.918,73	8.587,87	-
A DETRARRE SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI			
TOTALE SPESE	562.446,93	531.696,01	477.948,35
ENTRATE TIT.1	728.000,00	763.000,00	763.000,00
ENTRATE TIT.2	1.187.322,12	1.097.763,81	1.030.509,27
ENTRATE TIT.3	1.213.835,95	902.478,00	821.176,33
A DETRATTE TARI PER COMUNI CHE HANNO TARIFFA			
a detrarre FCDE CORRENTE	53.354,78	53.354,78	53.354,78
a detrarre RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE ECC.	9.350,00	9.350,00	9.350,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	39.918,73	8.587,87	-
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	-	-	-
FCDE SU TARI PER COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA			
TOTALE ENTRATE	3.026.534,56	2.691.949,16	2.551.980,82
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	18,58	19,75	18,73
VALORE SOGLIA CLASSE DI RIFERIMENTO			

	32,60	32,60	32,60
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)	5,00	5,00	5,00
VALORE SOGLIA FINALE	37,60	37,60	37,60
SCOSTAMENTO	- 19,02	- 17,85	- 18,87

Obbiettivo rispettato su tutto il triennio 2023/2025 (fatte salve eventuali rettifiche dei dati sopracitati a seguito di modifiche o precisazioni regionali sulla quantificazione di entrate e spese).

**Gestione delle risorse umane –
Programmazione triennale del fabbisogno del personale triennio 2023/2025**

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 «gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.»;

In base al successivo art. 91, comma 1, del TUEL, le amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione; in particolare, secondo il secondo periodo del comma 1 in argomento «*Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, nr. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*».

Il Comune di Pontebba fa parte della Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale istituita dalla L.R. 21/2019 (art. 17) e che risulta dalla trasformazione di diritto, a far tempo dall'1 gennaio 2021, dell'Unione territoriale intercomunale, cosicché l'esercizio delle funzioni e servizi, anche comunali, già in capo all'Unione è proseguito senza soluzione di continuità, da parte della Comunità di montagna.

In questo senso, lo Statuto della Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, all'art. 4, dispone che la stessa esercita le funzioni già esercitate dalle sopresse Comunità Montane e Unioni Territoriali Intercomunali ad esser subentrate ai sensi della legge regionale 26/2014 (art. 4, comma 2, lett. c); in particolare, l'art. 26 della l.r. 26/2014 prevedeva per i Comuni l'esercizio in forma associata, tramite l'Unione cui aderivano, della funzione comunale, tra l'altro, in materia di "gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo" (comma 1, lett. a).

Per effetto delle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci nr. 4 del 26.05.2016, nr. 7 del 18.07.2016, nr. 10 del 03.08.2016 e nr. 26 del 14.12.2016:

- le funzioni comunali esercitate attraverso l'ex Unione, ora Comunità di Montagna sono le seguenti:
 - a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo,
 - b) funzione inerente il sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, nr. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006,
 - c) polizia locale e polizia amministrativa locale;
 - d) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;

- e) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- f) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale, quale quella relativa all'ambito urbanistico, del commercio, del traffico, fatta salva l'eventuale ulteriore individuazione da parte dell'Assemblea dell'Unione;
- g) pianificazione di protezione civile;
- h) statistica;
- i) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- l) gestione dei servizi tributari;
- le funzioni comunali esercitate avvalendosi degli uffici dell'ex Unione, ora Comunità di Montagna, sono le seguenti:
 - a) programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza;
 - b) servizi finanziari e contabili, controllo di gestione;
 - c) procedure autorizzatorie in materia di energia;
 - d) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale;

Conseguentemente all'assetto delle funzioni come sopra indicato, si è disposta, da ultimo con atto giuntale nr. 29 dell' 8 marzo 2022, esecutivo, la definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica del Comune, come di seguito rappresentate:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

AREE	SERVIZI
Area Amministrativa demografica e sociale	Segreteria e Affari generali
	Cultura Ricreazione e Turismo
	Demografico (Stato civile, Anagrafe, Elettorale; Leva
	Assistenza sociale
	Servizi scolastici
	Commercio
Area tecnica e tecnico-manutentiva	Edilizia provata e Urbanistica
	Trasporto scolastico
	Espropri
	Rifiuti solidi urbani
	Gestione del Patrimonio indisponibile e disponibile (Illuminazione pubblica, Manutenzione edifici, Viabilità, Cimiteri, Verde pubblico)
	Protezione civile
Area tecnica – Lavori pubblici	Lavori pubblici

DOTAZIONE ORGANICA

	Area amministrativa demografica e sociale		Area tecnica e tecnico- manutentiva		Area tecnica Lavori pubblici		TOTALE	
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A			0*	1			0	1
B			4***	3			5	4
C	2	2	2**	2	1	1	5	5
D			1	1			1	1
TOTALE	2	2	7	7	1	1	10	10

* cessazione prevista il 31.08.2022, sostituito con una categoria B

** di cui uno part time a 30 h, convertito a full-time 36 h/sett a partire indicativamente dal 01.04.2022

*** 1 profilo B sarà assunto dal 01.09.2022 in sostituzione della categoria A che cesserà il 31.08.2022

Si evidenzia che, come indicato nel sopra riportato prospetto della dotazione organica allegato alla delibera giuntale n. 29 dell'8 marzo 2022:

- nel successivo corso dell'anno 2022, si è verificata una cessazione di 1 unità di personale, cat. A5, profilo operaio, Area tecnica e tecnico-manutentiva, con decorrenza 31 agosto 2022, cui ha fatto seguito un'assunzione di 1 unità di personale, cat. B1, con decorrenza 29 settembre 2022;
- con decorrenza 1 aprile 2022, si è verificata la trasformazione di un rapporto di lavoro parziale di 30 ore di 1 unità di cat. C1, Area tecnica e tecnico-manutentiva, in rapporto di lavoro a tempo pieno di 36 ore.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva, si precisa che 1 unità, cat. B1, profilo operaio, è stata assunta il 10 gennaio 2022, in sostituzione di 1 unità di personale, cat. B8, profilo operaio, cessato il 30 novembre 2021.

A seguito dei suddetti movimenti in entrata e in uscita di personale, nonché di trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno, verificatisi nell'anno 2022, la dotazione organica del Comune risulta, allo stato, come di seguito rappresentata:

DOTAZIONE ORGANICA

	Area amministrativa demografica e	Area tecnica e tecnico-manutentiva	Area tecnica Lavori pubblici	TOTALE
--	--------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------

	sociale							
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A			0	0			0	1
B			4	4			5	4
C	2	2	2	2	1	1	5	5
D			1	1			1	1
TOTALE	2	2	7	7	1	1	10	10

Come risulta dal prospetto, la dotazione organica del Comune risulta interamente coperta, per cui non si prevedono, nel corso del triennio 2023-2025, assunzioni di personale a tempo indeterminato o determinato, tempo pieno o tempo parziale.

Conseguentemente, la ricognizione del fabbisogno di personale del Comune di Malborghetto-Valbruna, per il periodo 2023-2025, è così di seguito rappresentata:

ANNO	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
2023	0	0
2024	0	0
2025	0	0

Si precisa, comunque, che, qualora nel triennio vi siano mobilità o cessazioni, si procederà a integrazioni dell'organico senza provvedere a variazioni del fabbisogno del personale, fermo restando che qualsiasi atto di assunzione sarà avviato solo qualora siano rispettati i limiti di spesa e le previsioni normative inerenti.

Si precisa, altresì, che nel corso dell'anno 2023, il Comune si avvarrà di un lavoratore somministrato, cat. B1, profilo operaio, Area tecnica e tecnico-manutentiva, Servizio Gestione del Patrimonio indisponibile e disponibile da utilizzare per attività stagionali, in particolare attività di snow park nei mesi invernali, per una spesa retributiva di € 12.000 e di € 1.500 a titolo di IRAP.

Servizio	Unità	Importo
Gestione del Patrimonio indisponibile e disponibile	1 B1	€ 12.000, per retribuzione € 1.500, per spesa IRAP

Un tanto esposto, si indicano di seguito gli obblighi in tema di assunzione di personale sotto il profilo normativo ed economico.

Si richiamano, dunque, i seguenti obblighi generali imposti dalla normativa vigente preordinati alle assunzioni di personale, ivi compreso il lavoro flessibile:

- a) adozione del piano triennale delle azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;

- b) la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale e situazioni di soprannumero, ai sensi dell'art.33, comma 2, D.Lgs.165/2001;
- c) il piano dei fabbisogni del personale, che dovrà precedere all'assunzione a carico dell'anno 2023 (l'assunzione, se già presente nella pianificazione triennale precedente, dovrà essere confermata nella nuova pianificazione triennale) oltre al rispetto dei termini degli adempimenti c.d. "contabili" aventi scadenze diverse nel corso dell'anno

La ricognizione del fabbisogno di personale sopra rappresentata per il triennio 2023-2025 non comporta personale in soprannumero o in eccedenza.

Del pari, la ricognizione del personale rappresentata per il periodo 2023-2025 rispetta le norme assunzionali sotto il profilo finanziario.

In proposito, la sostenibilità della spesa del personale è disciplinata dall'art. 22, L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 6, L.R. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regionale nr. 1885/2020;

In ambito regionale, l'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sugli obblighi di finanza locale della Regione FVG è stata, infatti, effettuata un'operazione di semplificazione delle disposizioni applicabili agli enti locali in materia di contenimento della spesa e regole di reclutamento, in particolare non sono più applicabili le seguenti norme in materia di:

- contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 22, L.R. 18/2015 nel testo vigente fino al 31.12.2020;
- reclutamento di personale contenute nell'art. 4, comma 3, L. 12/2014;
- reclutamento di personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, nell'art. 56, comma 19, L.R. 18/2016;
- reclutamento di personale a tempo determinato contenute nel D.L. 78/2010, art. 9, comma 28;
- reclutamento di personale – utilizzo resti assunzionali – contenute nell'art. 14-bis, D.L. 4/2019;
- reclutamento del personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile – budget regionale – contenute nell'art. 19, commi 1,2 e 3 della L.R. 18/2016;
- reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute nell'art. 56, comma 19-bis, L.R. 18/2016;
- limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016, norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, dall'art. 10, comma 17, L.R. 23/2019.

Permangono, invece, i limiti:

- contrattuali del fondo straordinario, ex art. 17, comma 8, CCRL biennio economico 2000/2001;
- delle indennità, ex art. 32, comma 7, CCRL triennio economico 2016/2018;
- minimi e massimi per le indennità di posizione organizzativa, stabiliti dall'art. 44, comma 3, CCRL biennio economico 2004/2005 (da € 4.150 a € 10.350 per tredici mensilità), e le

percentuali della retribuzione di risultati previsti dall'art. 44, comma 6 (da un minimo di 15% a un massimo del 35%).

Infine, l'Ente non è tenuto all'osservanza degli obblighi posti dalla L. 68/1999, in materia di collocamento del personale disabile, poiché sotto i 15 dipendenti.

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato 2023-2025 ed in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Addizionale Comunale all'Irpef

Non applicata.

Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)

A decorrere dall'1 gennaio 2023, con L.R. 17 del 14.11.2022, è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale l'imposta municipale propria (IMU). Attraverso l'istituzione di ILIA la Regione Friuli-Venezia Giulia ha voluto rafforzare la propria autonomia rispetto allo Stato, pur garantendo la regolazione dei rapporti finanziari con il medesimo.

Tra le novità principali la competenza degli Enti Locali alla riscossione del gettito derivante dagli immobili del gruppo D, prima di competenza statale, con riversamento di quota del medesimo secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità regionale.

Nel bilancio di previsione per le annualità considerate è stato stanziato l'importo del gettito dell'anno 2022 comprensivo della quota degli immobili classificati nel gruppo catastale D. La regolazione dei rapporti finanziari tra le Regione e i propri Comuni, con riferimento alla suddetta quota, avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale. Il recupero previsto per il mantenimento della neutralità finanziaria in conseguenza dell'istituzione della nuova imposta regionale ILIA per quanto attiene alla quota ex riserva statale che dal 2023 verrà incassata direttamente dal Comune, ammonta a € 81.850,70 (vedasi tabella P allegata alla L.R. n. 22 del 28.12.2022).

Le aliquote rimarranno pressoché invariate.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	168.377,22	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Totale	168.377,22	211.000,00	211.000,00	211.000,00

Per quanto riguarda tale tributo il metodo tariffario adottato da ARERA (Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente), per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è prevista la redazione del P.E.F. da parte del gestore del servizio rifiuti (NET S.p.A.) e l'approvazione da parte dell'Ente competente per territorio (AUSIR).

Per le tariffe si rimanda all'approvazione del PEF con delibera consigliare entro i termini previsti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione della Giunta Comunale adotta nella stessa seduta di approvazione del Dup e dello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 saranno confermate le tariffe del 2022.

TARIFFE ALTRI SERVIZI

Con deliberazione giuntale adotta nella stessa seduta di approvazione del Dup e dello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 sono state fissate le tariffe per l'anno 2023 le tariffe/contribuzioni per servizi vari erogati dal Comune.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale e ha conferito ai Comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno.

L'Amministrazione è orientata ad applicarla a far data dal 01.01.2024, il Bilancio di Previsione pertanto reca una entrata di € 35.000,00 sul 2024 e 2025 quali proventi dall'istituzione della tassa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio sono vincolate alla concessione di finanziamento da Enti ed organismi esterni nonché da risorse proprie. Per le opere inserite nel Bilancio di Previsione 2023/2025 si rimanda a quanto deliberato dall'Ente in fase di approvazione dell'elenco annuale 2023 ed il programma triennale 2023/2025 delle opere pubbliche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di Bilancio l'Ente non ha in previsione alcuna contrazione di mutui, sarà valutato in corso di mandato il ricorso all'indebitamento in mancanza di altri fondi disponibili da impiegare per la realizzazione di alcuni investimenti

Riepilogo entrate Bilancio 2023/2025

Entrate	PREVISIONI DI COMPETENZA 2023	PREVISIONI DI CASSA 2023	PREVISIONI DI COMPETENZA 2024	PREVISIONI DI COMPETENZA 2025
<i>Avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale</i>	-	-	-	-
<i>Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti</i>	32.775,80	-	-	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	25.634,75	-	-	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	806.771,42	-	-	-
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	728.000,00	853.243,61	763.000,00	763.000,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.187.322,12	1.218.904,63	1.097.763,81	1.030.509,27
Titolo III - Entrate extratributarie	1.213.835,95	1.342.388,96	902.478,00	821.176,33
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.495.040,37	6.222.059,03	546.068,10	132.268,10
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.067,14	2.067,14	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.653.132,00	3.682.549,38	3.653.132,00	3.653.132,00
Totale Entrate	11.144.579,55	13.321.212,75	6.962.441,91	6.400.085,70

La previsione delle entrate extratributarie del 2024 subisce uno scostamento in meno rispetto al 2023 del 25,65%, mentre la previsione sempre delle entrate extratributarie del 2025 subisce uno scostamento in meno rispetto al 2023 del 32,35%.

Ciò è dovuto alla scadenza a far data dal 31.03.2024 degli attuali incentivi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dalla Centralina Idroelettrica Uque al Gse di € 0,22 al Kwh con una conseguente rideterminazione dal 01.04.2024 dell'entrata ad un 30% degli storici incassi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nulla da rilevare, obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La dotazione organica è già stata illustrata al precedente punto “Gestione delle risorse umane” con relative considerazioni sull’evoluzione della stessa.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L’art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L’art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell’Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con deliberazione giuntales adotta nella stessa seduta di approvazione del Dup e dello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato adottato il programma.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rinvia al programma delle opere pubbliche annuale 2023 e triennale 2023/2025 adottato con deliberazione giuntales adotta nella stessa seduta di approvazione del Dup e dello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025.

Riepilogo spese Bilancio 2023/2025

Spese	PREVISIONI DI COMPETENZA 2023	PREVISIONI DI CASSA 2023	PREVISIONI DI COMPETENZA 2024	PREVISIONI DI COMPETENZA 2025
<i>Titolo I - Spese correnti</i>	3.187.568,62	3.972.564,56	2.763.241,81	2.614.685,60
<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	4.303.878,93	4.948.119,98	546.068,10	132.268,10
<i>Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Titolo IV - Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Titolo V - Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
<i>Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.653.132,00	3.839.788,80	3.653.132,00	3.653.132,00
<i>Totale Spese</i>	11.144.579,55	12.760.473,34	6.962.441,91	6.400.085,70

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E
RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

C.1 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.446.352,87		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.634,75	0,00	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.129.158,07 0,00	2.763.241,81 0,00	2.614.685,60 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.187.568,62 0,00 53.354,78	2.763.241,81 0,00 53.354,78	2.614.685,60 - 53.354,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	32.775,80	0,00	-
ALTERE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	32.775,80 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C.2 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	806.771,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.497.107,51	546.068,10	132.268,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.303.878,93 0,00	546.068,10 0,00	132.268,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

C. 3 EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'01/01/2023	1.446.352,87
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	853.243,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.218.904,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.342.388,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.222.059,03
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.067,14
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.682.549,38
TOTALE TITOLI		13.321.212,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14.767.565,62

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
1	<i>Spese correnti</i>	3.972.564,56
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.948.119,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.839.788,80
TOTALE TITOLI		12.760.473,34
SALDO DI CASSA		2.007.092,28

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Questa missione comprende le spese per amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. I programmi di questa missione attengono alle funzioni più istituzionali dell'Ente.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

L'ente non esercita funzioni in materia di giustizia.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Ai sensi della L.R.26/2014 la funzione è gestita dalla Comunità di montagna.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli strumenti per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Finalità: Erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo. Viene assicurata la gratuità del trasporto scolastico. L'amministrazione continua ad erogare borse di studio a favore degli studenti più meritevoli frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: L'Ente attuerà che sono caratterizzate dall'offerta culturale e ricreativa in collaborazione anche con le varie associazioni locali. L'ente eroga contributi annuali a supporto delle associazioni per le varie iniziative culturali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: la promozione dell'attività sportiva come fattore di sviluppo sociale e giovanile, fine che sarà assicurato attraverso il sostegno e coinvolgimento delle associazioni che operano nel territorio. Saranno garantite le ordinarie e straordinarie manutenzioni agli impianti sportivi attualmente gestiti.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: il tema dello sviluppo turistico del territorio è il principale obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

Il recupero dell'area dell'ex stazione ferroviaria in funzione della pista ciclabile costituisce un obiettivo strategico di mandato.

Miglioramento delle strutture viarie lungo la S.R. 13 a beneficio dei flussi turistici.

Sensibilizzazione della popolazione sulle opportunità presenti nel settore dello sviluppo turistico.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Finalità: obiettivi di tutela e sviluppo urbano e territoriale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: mantenimento degli attuali livelli nella gestione del verde pubblico, con l'effettuazione di sfalci straordinari nelle distese erbose per il miglioramento complessivo del paesaggio.

Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, pulizia del territorio e riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

Sistemazione e ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: si intende assicurare la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manti stradali, cercando inoltre di prevenire i possibili disagi causati dal ghiaccio e neve durante il periodo invernale, con lo sfalcio dei cigli stradali e la potatura delle alberature stradali. Si provvederà al completamento/efficientamento della rete di illuminazione pubblica anche al fine di ridurre i consumi energetici.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Finalità: si intende assicurare gli interventi di protezione civile sul territorio.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: favorire interventi di sostegno economico e diritto all'abitazione in locazione. Garantire l'attività gestionale del servizio cimiteriale nonché le manutenzioni ordinarie e straordinarie del cimitero. Assistenza ai minori stranieri non accompagnati. Supporto alla Comunità di montagna per l'attuazione del servizio sociale di base attraverso l'Azienda per l'assistenza sanitaria regionale. Promuovere l'aggregazione sociale degli anziani. Sostegno alle iniziative volte alla realizzazione di centri estivi per ragazzi. Contributi carta famiglia regionale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Descrizione: comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità: combattere il randagismo mediante convenzione con il canile gestito dal Comune di Tolmezzo al fine di tutelare la salute pubblica. Servizio di sterilizzazione dei gatti randagi.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità: la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale gestisce per l'Ente lo sportello delle attività produttive. E' prevista la contribuzione a favore della Società partecipata Open Leader.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Finalità: realizzare iniziative a sostegno dei lavoratori privi di occupazione attraverso i fondi regionali LPU e CANTIERI DI LAVORO.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Non ci sono spese relative a questa missione.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche del territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Finalità: gestire la centralina idroelettrica, l'impianto fotovoltaico posizionato sulla scuola.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione: questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso le altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi

della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Finalità: trasferire alla Regione l'extra gettito IMU nonché la quota di competenza (ex Provincia) sulla riscossione del ruolo Tari.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Non è prevista alcuna attivazione.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Sono previste le seguenti poste:

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco;
- Fondo rischi spese legali;
- Fondo rinnovi contrattuali;
- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva di cassa.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Non è prevista alcuna contrazione di mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Non è prevista alcuna attivazione.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Gli strumenti urbanistici vigenti sono stati oggetto di adeguamento dinamico mediante varianti puntuali. Si conferma sostanziale rispetto delle norme e dei vincoli esistenti riguardo alla programmazione urbanistico-edilizia attuata.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si rimanda alla consultazione di quanto approvato con deliberazione giuntale.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Amministrazione non ha previsto l'individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica.

G) FINANZIAMENTI PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026. Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Nel corso del 2022 l'amministrazione ha voluto cogliere le opportunità di accesso ai fondi PNRR (linea A e linea B del bando borghi) e interventi di concertazione regionale, elaborando un progetto di sviluppo socio economico del territorio che costituirà in futuro la direttrice su cui ci si impegnerà in termini di attività e richiesta di risorse. Anche sul fronte della digitalizzazione sono andate a buon fine le richieste di accesso ai bandi PNRR specifici e dal 2023 dovranno essere attivate tutta una serie di servizi digitali soprattutto a favore dei cittadini e per un miglioramento delle attività lavorative ad iniziare dal sito istituzionale che verrà completamente rivisitato sia dal punto di vista tecnologico che di contenuti.

I finanziamenti PNRR concessi al Comune ed iscritti a bilancio nel periodo considerato, sono riportati nella sottostante tabella:

Missione e Componente	Investimento	Misura	Titolo progetto	Valore finanziato
M1C1	1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (Comuni settembre 2022)	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	79.922,00
M1C1	1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	1.4.3 "Adozione APP IO" (Comuni aprile 2022)	Adozione APP IO	2.187,00
M2C4	2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"		Piccole opere (articolo 1, commi 29 e ss.) (L.n.160/2019) anno 2023	50.000,00
M2C4	2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"		Piccole opere (articolo 1, commi 29 e ss.) (L.n.160/2019) anno 2024	50.000,00
M4C1	1.2 - PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE		Scuola dell'infanzia e primaria di UGOVIZZA - realizzazione della nuova mensa scolastica	135.000,00
M1C1	1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali		Abilitazione al cloud per le PA locali	47.427,00
M1C1	1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" (Comuni settembre 2022)	Piattaforma Notifiche Digitali (PND)	23.147,00

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessuno

Malborghetto, lì 14.04.2023